

Robotolo

Il declivio era dolce e Jimmy, nonostante il peso della tuta, non poté resistere alla tentazione di lanciarsi in su con un grande balzo.

"Vieni, Robotolo!" gridò.

Robotolo, cui la voce del bambino giungeva attraverso la radio, guai e si buttò a rincorrerlo. Con un saltò sorvolò Jimmy, fece una capriola e atterrò quasi capovolto.

"Non esagerare con le prodezze, Robotolo" disse il bambino "e non allontanarti dalla vista"

Robotolo guai di nuovo, con quel guaito particolare che significa "sì".

In quel momento il ragazzo sentì la voce di suo padre sulla sua lunghezza d'onda personale.

"Jimmy, torna a casa, ho una cosa da dirti".

Jimmy si tolse la tuta spaziale e si lavò. Bisognava sempre lavarsi, quando si veniva dal di fuori. Perfino Robotolo doveva farlo, ma gli piaceva. Se ne stava ritto sulle quattro zampe, col piccolo corpo lungo una trentina di centimetri che luccicava, la testa senza bocca, due grandi occhi vitrei e il bernoccolo contenente il cervello che tremava un poco.

"Buono, Robotolo"

"Abbiamo qualcosa per te, Jimmy" disse il signor Anderson, sorridente" adesso si trova alla base di atterraggio, ma l'avremo qui domani, dopo che i test saranno terminati. Ho pensato di dirtelo fin da ora.

"Qualcosa che viene dalla Terra, papà?"

"Sì, un cane. Un cane vero. Un cucciolo di terrier scozzese. Non avrai più bisogno di Robotolo. Sai, non possiamo tenerli entrambi, e Robotolo andrà a qualche altro bambino" fece una pausa, poi continuò" sai cos'è un cane Jimmy? È l'originale, la creatura vera. Robotolo è solo un'imitazione meccanica, un botolo - robot. È da lì che viene il nome.

Jimmy aggrottò la fronte: "Robotolo non è un'imitazione, papà. È il mio cane"

"Non è un animale in carne e ossa, Jimmy. È solo acciaio, fili e semplice cervello elettronico. Non è vivo.

"Fa tutto quello che gli dico di fare, papà. Mi capisce. Davvero, è vivo."

"No, figliolo. Robotolo è solo una macchina. È stato programmato a comportarsi come si comporta. Un cane invece è vivo veramente. Non sentirai la mancanza di Robotolo dopo che avrai visto il cucciolo."

Jimmy guardò Robotolo che aveva cominciato a guaire piano piano, molto piano, come se fosse spaventato. Tese le braccia e Robotolo gli corse incontro.

"Che differenza c'è tra avere Robotolo o il cane?" chiese Jimmy.

" È difficile da spiegare" disse il signor Anderson " ma te ne accorgerai subito. Il cane ti amerà sul serio. Robotolo è solo condizionato ad agire come se ti amasse. Jimmy strinse forte al petto Robotolo. Disse: " Ma che differenza fa tra il comportamento dell'uno o quello dell'altro? E non pensi a quello che sento io? Voglio bene a Robotolo, ed è solo questo che conta." E il piccolo botolo-robot, che mai era stato abbracciato così forte in tutta la sua esistenza, emise una serie di rapidi guaiti. Guaiti di felicità.

Isaac Asimov, *Tutti i miei robot*, Mondadori

- ✓ Individua e sottolinea la descrizione di Robotolo poi spiega che cos'è
- ✓ Secondo te dove potrebbe essere ambientato il racconto?
- ✓ A quale tempo verbale è raccontato?
- ✓ Chi sono i protagonisti?
- ✓ È ambientato nel presente, nel passato o nel futuro?
- ✓ Quali elementi del racconto di fantascienza puoi individuare?
- ✓ Che cosa vuole regalare il papà a Jimmy?
- ✓ Come reagisce Jimmy?
- ✓ Perché reagisce così?

Immagina di possedere anche tu un animaletto robot. Scrivi un testo narrativo con una sequenza descrittiva con la descrizione dell'animaletto. Se vuoi puoi aggiungere anche sequenze dialogiche e riflessive.

Riassumi il testo senza usare il discorso diretto

Fai l'analisi grammaticale delle parole sottolineate

Fai l'analisi logica e grammaticale delle seguenti frasi, poi scegline una e scrivi un testo di fantascienza che la contenga

1. Il robot si aggirava in modo silenzioso nella casa deserta.
2. L'astronave atterrò nel bosco sulla collina con un frastuono assordante.
3. Due alieni blu aprirono il portello della loro nave spaziale: indossavano tute spaziali di acciaio.
4. Sul pianeta crescevano strane piante carnivore.
5. Lo scienziato americano aveva inventato una macchina del tempo.
6. Nel cielo brillavano tre soli argentati.

Ripassa i verbi e poi coniuga in tutti i modi e tutti i tempi un verbo a piacere

Scrivi una pagina di diario sul quaderno oppure sul blog raccontando qualcosa delle tue vacanze.